Zeitschrift: Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning

Herausgeber: Società Svizzera Ingegneri e Architetti

Band: - (2013)

Heft: 4: Casa Albairone di Peppo Brivio

Rubrik: Progetti

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

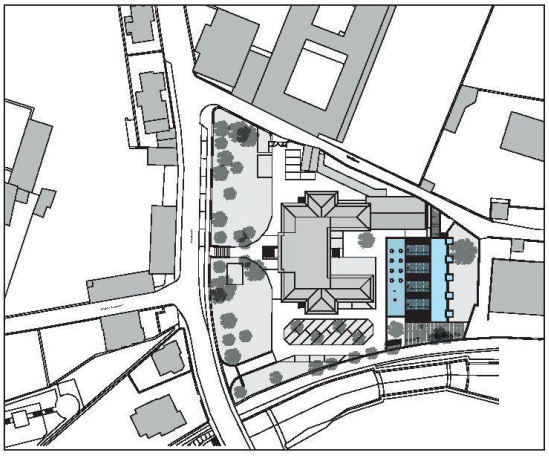
Download PDF: 08.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Michele Arnaboldi
foto Nicola Roman Walbeck
e Maya Fritschi

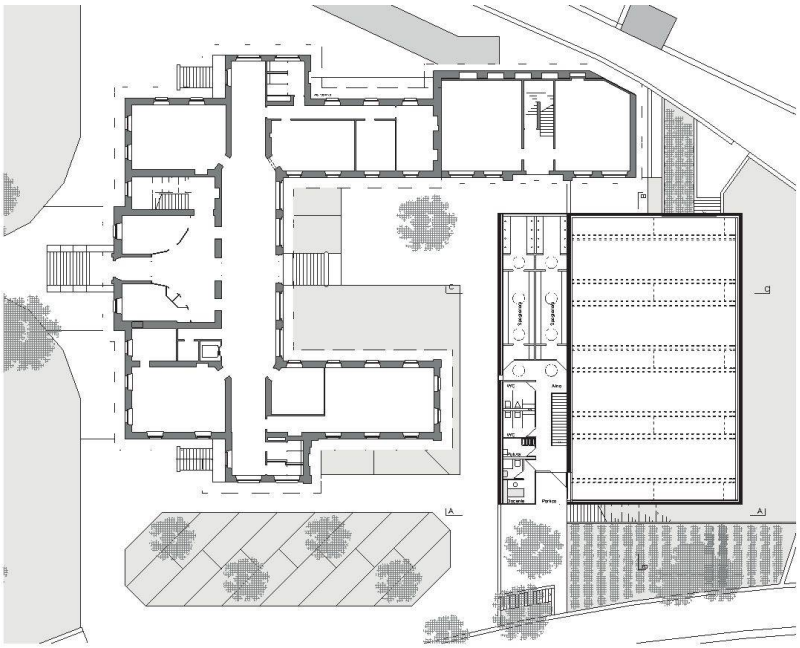
Palestra del Centro Professionale Commerciale, Locarno

La nuova palestra del Centro Professionale Commerciale di Locarno è posta nell'area retrostante l'edificio esistente e ridefinisce il disegno del parco.
Il nuovo intervento è caratterizzato da una sequenza di terrazzamenti legati da due percorsi che congiungono la parte bassa con la parte alta del parco.
Il nuovo volume è integrato nella sistemazione esterna mantenendo invariata la regalità dell'edifico storico esistente nel contesto del parco.
La palestra è un edificio interrato, che si apre con un ampio porticato d'accesso affacciato sulla corte dell'edificio esistente. L'organizzazione della palestra è semplice e la luce naturale proviene dai lucernari del tetto giardino e dall'ampia apertura al pianterreno.
Lo spazio della palestra è la continuazione naturale di quello della corte.
Al pianterreno si trovano il deposito attrezzi e alcuni locali di servizio. Dall'atrio una scala permette l'accesso agli spogliatoi situati al primo piano.
Un'entrata secondaria al corpo spogliatoio si trova a metà del percorso situato ad est. Il disegno dei diversi terrazzamenti mantiene e rafforza la presenza del parco attorno all'edificio principale della scuola.
L'edificio è interamente costruito in cemento armato facciavista esterno, con isolamento e rivestimenti interni in legno nella palestra e in muratura intonacata negli spogliatoi, nei locali di servizio e nel deposito.
L'impermeabilizzazione del tetto è realizzata con manti in resina sabbiata in modo da permettere una continuità fisica minerale fra il tetto dell'edificio e gli annessi muri di sistemazione esterna.
Le travi precompresse in cemento armato della struttura del tetto definiscono le campiture dei lucernari: quelli a periscopio garantiscono la ventilazione naturale della palestra mentre quelli orizzontali intercalati da vasche-fioriere sono fissi e garantiscono il necessario apporto di luce naturale.
L'uso del cemento armato con cavi precompressi ha permesso di realizzare il grande sbalzo del porticato e concretizzato senza compromessi la continuità fra la corte e il campo da gioco della palestra.

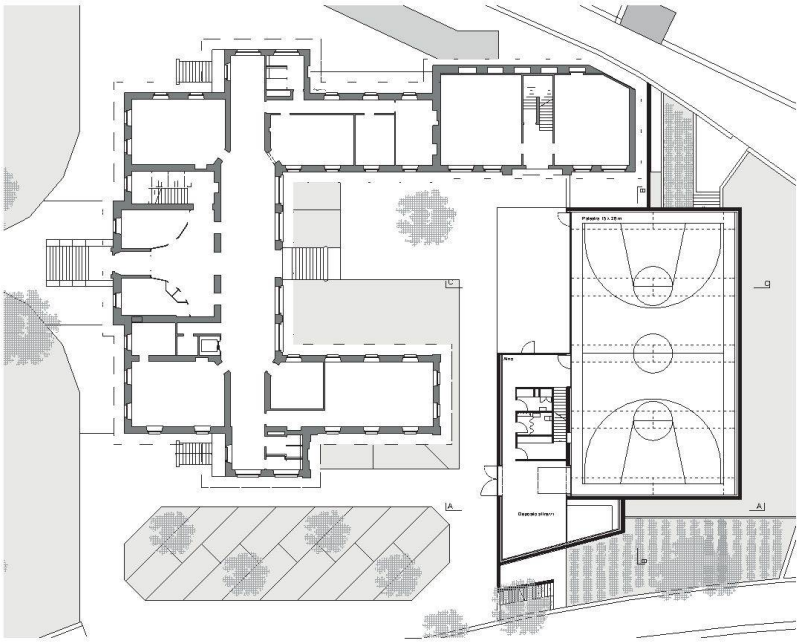


Palestra del Centro Professionale Commerciale, Locarno

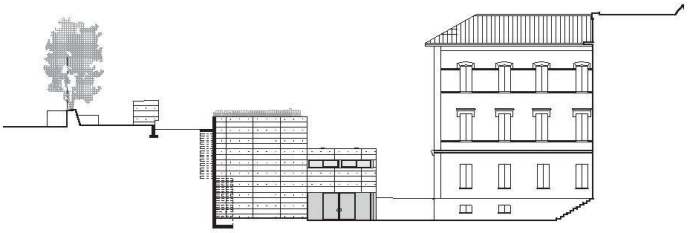
Committente	Cantone Ticino, Sezione della Logistica
Architetto	Michele Arnaboldi Architetti Sagl, Locarno
Collaboratori	C. Barra, U. Prisco
Direzione Lavori	Sezione della Logistica del Cantone Ticino
Ingegnere civile	Alessandro Bonalumi, Studio Pianifica; Locarno
Progettista impianto elettrico	Ing. Gabriele De Lorenzi, SPED; Locarno
Progettista impianti RVCS	Ing. Marco De Carli, Locarno
Fisica della costruzione e sicurezza antincendio	Ecocontrol; Locarno
Fotografi	Nicola Roman Walbeck e Maya Fritschi, Düsseldorf
Date	concorso 2006 realizzazione 2010-2012



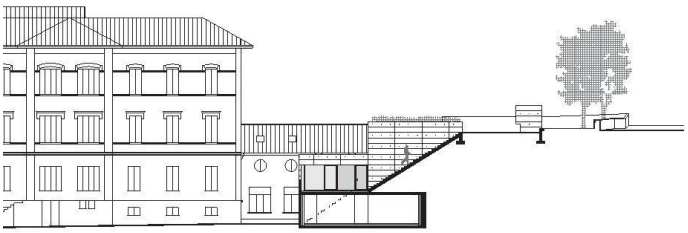
Pianta primo piano



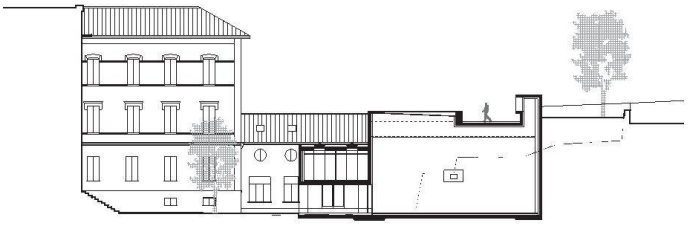
Pianta piano terra



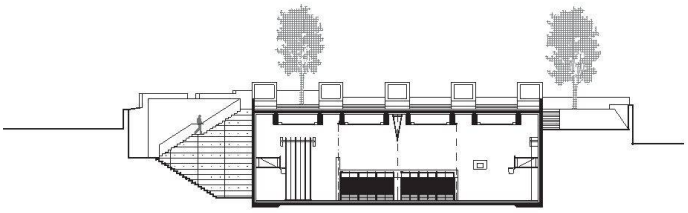
Fronte ovest



Fronte est e sezione
lungo la scala esterna



Sezione trasversale

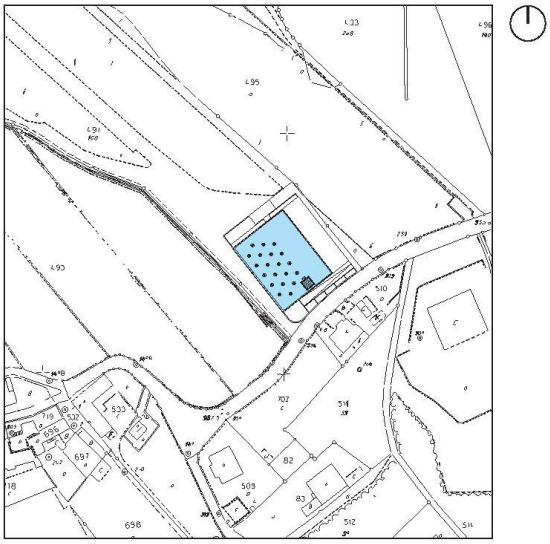


Sezione longitudinale

Stocker Lee Architetti foto Simone Bossi

Cantina vitivinicola, Genestrerio

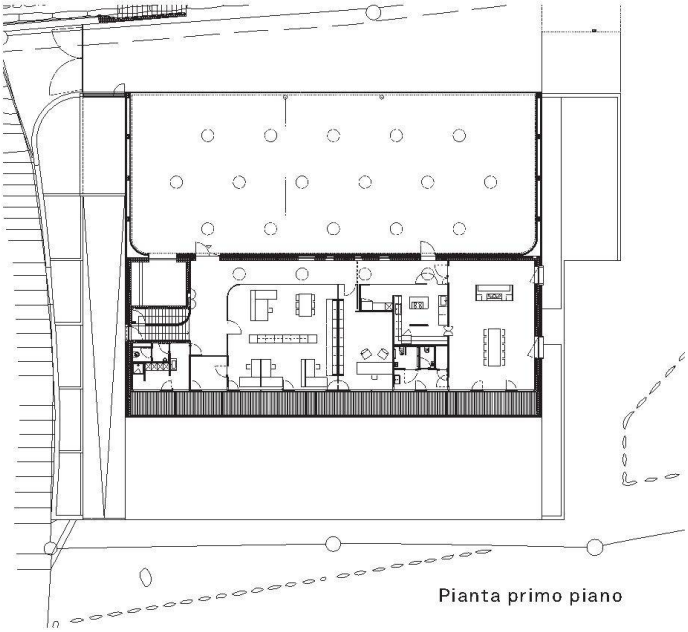
La cantina vitivinicola si trova a Genestrerio tra i colli della Prella, località circondata dai campi e dal verde delle vigne.
Il volume costruito ricerca inevitabilmente il rapporto con il luogo nel quale si inserisce, integrandosi nel contesto armoniosamente, confondendo le tonalità scure dei mattoni ai colori del paesaggio.
Sono le fasi di trasformazione e produzione del vino a scandire l'organizzazione interna degli spazi di esplicito carattere funzionale: qui si svolgono la produzione, l'invecchiamento e lo stoccaggio del vino, per un totale di 2'400 mq.
Tra le altre funzioni troviamo al primo piano gli uffici amministrativi dell'azienda e una sala per la degustazione. Una grande vetrata esposta a nord-est caratterizza inequivocabilmente questo livello che gode di una generosa vista verso il paesaggio del Monte Generoso, oltre alle più puntuali cornici sulle vigne circostanti, calibrate sugli altri lati dell'edificio. Infine la luce naturale penetra attraverso la copertura contribuendo a ricreare una atmosfera lavorativa calma e spontanea.
Al pianterreno invece, si trovano la produzione e la conservazione del vino in grandi botti d'acciaio, mentre la fase di invecchiamento del vino si svolge interamente al piano interrato dove lunghe file di *barriques* sfruttano le temperature più fresche di questo livello.



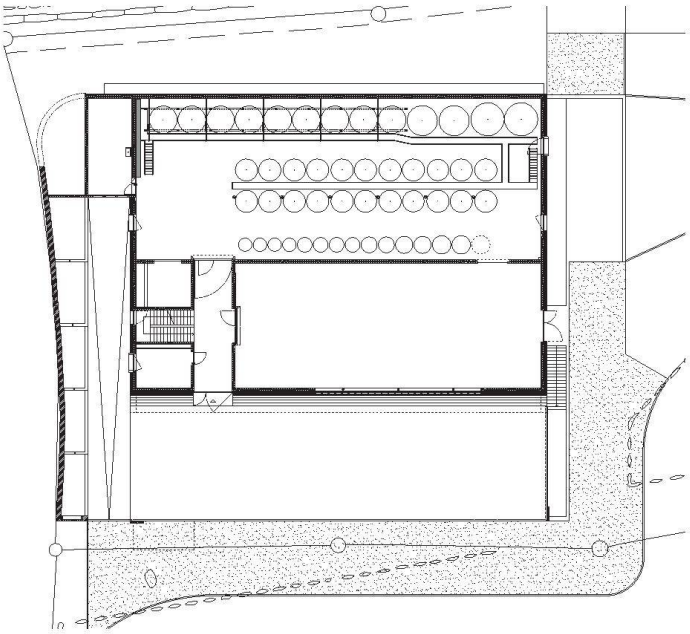
La caratterizzazione degli spazi ha dato inoltre spunto al disegno specifico dei mobili di arredo. Nella sala rappresentativa del primo piano un elemento di legno e metallo funziona come guardaroba e camino oltre a determinare la divisione dell'ambiente in atrio e area degustazione. Inoltre quattro grandi tavoli in legno massiccio determinano la flessibilità dello spazio; essi infatti sono stati studiati per chiudersi, ripiegarsi e assemblarsi a seconda delle esigenze.
Tra i materiali utilizzati, i neri mattoni *Kolumba* sono senza dubbio quelli che meglio rappresentano questo calmo monolite ormai già radicato nel terreno. Un mattone dalla forma insolita ed allungata che sottolinea l'orizzontalità dell'edificio e permette la naturale estensione dell'artificio verso il suo diretto intorno tramite dolci curvature.
Sottobosco, Casimiro, Granito e tutti gli ottimi vini prodotti da questa azienda, qui hanno finalmente trovato la loro nuova casa.

Cantina vitivinicola, Genestrerio

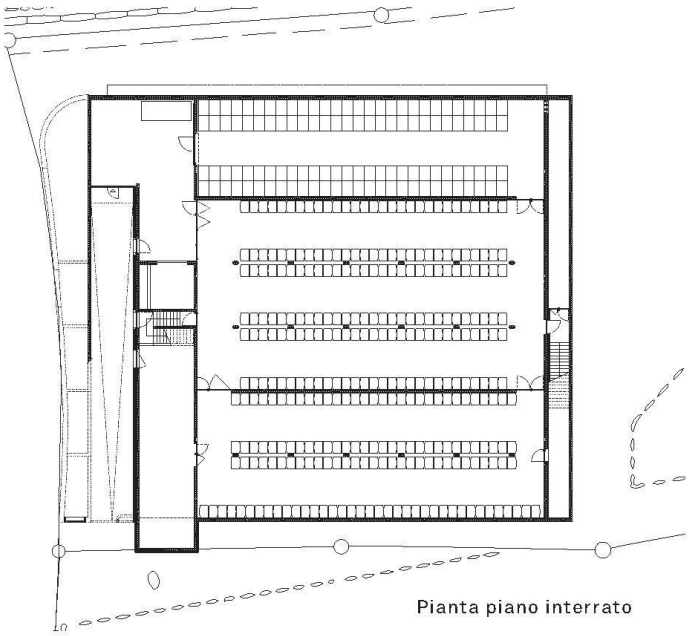
Committente	Meinrad Perler, Agriloro SA; Genestrerio
Architetti	Dong Joon Lee, Melanie Stocker; Stocker Lee Architetti; Mendrisio
Elenco dei collaboratori	G. Bastogi, S. Bossi, D. Casarin, C. Zonda
Direzione Lavori	Ferruccio Robbiani SA; Mendrisio
Ingenere civile	De Giorgi & Partners; Muralto
Ingegnere elettrotecnico	Piona Elproject SA; Manno
Ingegnere RVCS	Visani Rusconi Talleri SA; Lugano
Date	progetto 2009-2010 realizzazione 2011-2013



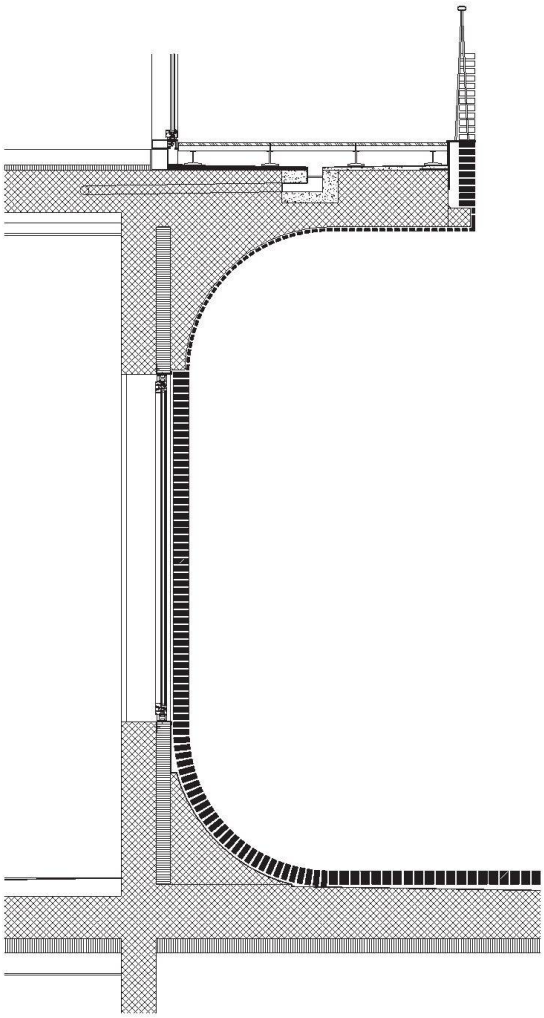
Pianta primo piano



Pianta piano terra



Pianta piano interrato



Sezione di dettaglio